

notaio Monica De Paoli
Milano, via Manzoni, 12
tel. 02 7601 7512 - fax 02 8715 2802
studio@milanonotai.it - www.milanonotai.it

Repertorio numero 30240/14822

**VERBALE DELLA RIUNIONE
DEL CONSIGLIO DIRETTIVO**

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno tre del mese di novembre duemilaventidue

3 novembre 2022

In Milano, in Via Manzoni n. 12, alle ore 16.30 sedici e trenta.

Avanti a me **Monica De Paoli**, notaio in Milano, iscritto al Collegio Notarile di Milano,

è comparso

Roberto Vittorio Gottardi, nato a Milano il 2 luglio 1964, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo della Fondazione

“Fondazione Osservatorio Meteorologico Milano Duomo”,

con sede in Milano, via Guerrazzi n. 25, codice fiscale 97711130159, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano al n. 1517 (di seguito la **“Fondazione”**).

Detto Comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi chiede di redigere il verbale del Consiglio Direttivo convocato mediante avviso di convocazione inviato il giorno 19 ottobre 2022 a tutti gli aventi diritto mediante messaggio di posta elettronica in conformità a quanto disposto dall'articolo 11 dello statuto, per questo giorno, luogo e ora per discutere e deliberare sul seguente:

“Ordine del Giorno

“1) Modifica statuto Fondazione e iscrizione RUNTS;

2) Nomina Organo di Controllo monocratico”.

Io aderisco alla richiesta e do atto di quanto segue:

Assume la presidenza della riunione, ai sensi dell'articolo 12 dello statuto, il Comparente.

Il Presidente constata e dichiara:

- che del Consiglio Direttivo, oltre ad esso Presidente, sono presenti i Consiglieri Giuseppe Frustaci e Cristina Lavecchia, avendo giustificato la propria assenza Laura Borghi;

- che è assente il Revisore Matteo Zagaria;

- che il Consiglio Direttivo è validamente costituito e atto a deliberare, ai sensi dell'art. 11 dello statuto.

Il Presidente, con il consenso degli intervenuti, passa alla trattazione congiunta dei punti all'ordine del giorno in quanto strettamente connessi tra loro ed espone le ragioni che rendono necessario modificare lo statuto al fine di assumere la qualifica di Ente del Terzo Settore, ai sensi del D. Lgs. 117/2017 (“Codice del Terzo Settore”).

L'assunzione di tale qualifica è subordinata all'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore, operativo dal 23 novembre u.s.. Con l'iscrizione nel RUNTS la Fondazione mantiene la personalità giuridica ma si sospende l'efficacia dell'iscrizione nel registro delle persone giuridiche presso la Prefettura di Milano.

Al riguardo il Presidente precisa che l'art. 22 del D.Lgs. 117/2017, che disciplina l'iscrizione nel RUNTS degli enti con personalità giuridica, richiede che le Fondazioni dispongano di un patrimonio minimo di euro 30.000,00. A tal fine il Presidente ricorda che è stato dato incarico al dott. Matteo Zagaria, nato a Napoli

registrato a Milano D.P.I.

il 9 novembre 2022

al n. 91257 s. 1T

il 21 settembre 1969, codice fiscale ZGR MTT 69P21 F839D, iscritto al Registro dei Revisori al n. 130182, con Decreto Ministeriale del 3 luglio 2003, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 54 dell'11 luglio 2003, di redigere una relazione di stima del patrimonio della Fondazione riferita alla data del 31 agosto 2022.

Da tale relazione, asseverata con verbale in data 3 novembre 2022, n. 30239 di mio repertorio, si evince che la Fondazione ha un patrimonio netto pari a euro 152.223,00 e pertanto superiore al minimo richiesto dall'art. 22 citato.

Il Presidente passa ad illustrare il nuovo testo di statuto che sostituisce il precedente e che recepisce le clausole richieste dal Codice del Terzo Settore tra le quali in particolare l'obbligo dell'utilizzo della locuzione "ETS" nella denominazione; il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via principale o esclusiva di attività di interesse generale; la possibilità di svolgere in via secondaria e strumentale attività diverse da quelle di interesse generale ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 117/2017; la possibilità di avvalersi di volontari con il rinvio alla relativa disciplina; l'obbligo di nominare l'Organo di Controllo; l'obbligo di nominare il revisore al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del Codice del Terzo Settore; l'obbligo di redigere il bilancio sociale al superamento dei limiti di cui all'art. 14 del Codice del Terzo Settore; la riformulazione della clausola devolutiva del patrimonio in caso di scioglimento.

Il Presidente, inoltre, propone di rivedere l'art. 10 dello statuto al fine di rendere più chiare le regole di governance prevedendo che il Consiglio sia composto dai Fondatori o dai membri a vita nominati in loro sostituzione, scelti fra gli Aderenti Privilegiati; da un componente nominato dal Consiglio in scadenza e dai restanti componenti nominati fra gli Aderenti Ordinari e Istituzionali. La nomina dei consiglieri che sostituiranno i membri a vita e dei consiglieri di competenze degli Aderenti - qualora questi non vi provvedano - spetta sempre al Consiglio in scadenza.

Al fine di consentire l'applicazione delle suddette regole di governance il Presidente propone che sia inserita una clausola transitoria che allinei la scadenza del mandato degli attuali Consiglieri non a vita all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio in corso.

Il Presidente, infine, ricorda che ai sensi dell'art. 30 del Codice del Terzo Settore sopra richiamato, è necessario nominare un organo di controllo come previsto nell'art. 13 dello Statuto illustrato e, propone di nominare il dott. Matteo Zagaria, attualmente revisore della Fondazione *in prorogatio*. Dal momento che la Fondazione non supera i limiti dell'art. 31 del Codice del Terzo Settore e non è quindi tenuta a nominare anche un revisore legale, il dott. Zagaria assumerà la carica solo di organo di controllo essendo già scaduto il suo mandato di revisore.

Al termine dell'esposizione, il Presidente dopo aver dato lettura del nuovo testo di statuto che recepisce le disposizioni del Codice del Terzo Settore, constata che, con voto palese, il Consiglio all'unanimità

delibera

- 1. di voler assumere la qualifica di Ente di Terzo Settore** ai sensi del D.Lgs. 117/2017;
- 2. di voler procedere, di conseguenza, all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale** nella sezione di cui all'art. 46, lett. g) del D.Lgs. 117/2017, dando atto che:

Cariche e Organi

Consiglio Direttivo nominato in data 27 febbraio 2020:

Roberto Vittorio Gottardi, nato a Milano il 2 luglio 1964, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, codice fiscale GTT RRT 64L02 F205N, cittadino italiano, **presidente del Consiglio Direttivo nominato in data 25**

febbraio 2015;

Giuseppe Frustaci, nato a Torino il 5 giugno 1949, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, codice fiscale FRS GPP 49H05 L219W, cittadino italiano, **vice presidente del consiglio Direttivo nominata in data 24 settembre 2021;**

Laura Borghi, nata a Cernusco sul Naviglio il 29 agosto 1967, domiciliata per la carica presso la sede della Fondazione, codice fiscale BRG LRA 67M69 C523M, cittadina italiana, **consigliere nominata in data 2 marzo 2017;**

Cristina Lavecchia, nata a Milano il 15 agosto 1966, domiciliata per la carica presso la sede della Fondazione, codice fiscale LVC CST 66M55 F205N, cittadina italiana, **consigliere nominato in data 27 febbraio 2020;**

Attività

La Fondazione è ente non commerciale che svolge attività effettivamente nei settori di cui all'art. 5, lettere d), e), h) del D.Lgs. 117/2017.

3. di approvare lo statuto interamente sostitutivo del precedente allegato sotto la lettera "A";

4. di nominare quale componente dell'Organo di Controllo il dott. Matteo Zagaria nato a Napoli il 21 settembre 1969, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, codice fiscale ZGR MTT 69P21 F839D, iscritto al Registro dei Revisori al n. 130182, con Decreto Ministeriale del 3 luglio 2003, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 54 dell'11 luglio 2003;

5. di voler mantenere la personalità giuridica ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 117/2017 allegando a tale fine, sotto la lettera "B" la relazione di stima redatta dal dott. Matteo Zagaria, come sopra individuato, asseverata con verbale in data 3 novembre 2022, n. 30239 di mio repertorio, da cui si evince che la Fondazione alla data del 31 agosto 2022 ha un patrimonio netto pari a euro 152.223,00 e pertanto superiore al minimo richiesto dall'art. 22 citato.

6. di conferire al Presidente tutti i più ampi poteri per dare attuazione alle deliberazioni, come sopra assunte, autorizzandolo ad adempiere ad ogni formalità presso i competenti uffici ed enti, in particolare interloquendo con l'Ufficio del Registro Unico di cui all'art. 45 del D.Lgs 117/2017, per i necessari adempimenti di cui all'art. 22 del citato decreto, ivi compreso quello di accettare e introdurre nelle assunte deliberazioni le eventuali modificazioni, soppressioni od aggiunte che fossero richieste dalle competenti autorità.

Il presente atto verrà depositato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dal notaio che lo ha ricevuto.

Esaurita la trattazione dei punti all'ordine del giorno, e nessuno domandando la parola, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 17.15 diciassette e quindici.

Ho sottoscritto il verbale, unitamente con l'allegato "A", alle ore 17.20 diciassette e venti.

Consta di due fogli dattiloscritti da persona di mia fiducia e completati da me e da persona di mia fiducia per due intere facciate e fin qui della presente.

F.to: Roberto Vittorio Gottardi

Monica De Paoli

**STATUTO DELLA
“FONDAZIONE OSSERVATORIO METEOROLOGICO MILANO DUOMO
ENTE DEL TERZO SETTORE”**

Articolo 1 – DENOMINAZIONE

1.1 È costituita una Fondazione denominata "**Fondazione Osservatorio Meteorologico Milano Duomo Ente del Terzo Settore** " in breve "**Fondazione OMD ETS**". Di tale denominazione, comprensiva della locuzione “Ente del Terzo Settore” o dell’acronimo “ETS” farà uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Articolo 2 – SEDE

2.1 La Fondazione ha sede in **Milano**.

2.2 La variazione di indirizzo all’interno del medesimo Comune è deliberata dal Consiglio Direttivo e non costituisce modifica statutaria. Il trasferimento di indirizzo dovrà essere comunicato all’Autorità competente ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

2.3 La Fondazione potrà istituire sedi secondarie o uffici purché in Italia per lo svolgimento della sua attività, nonché per la promozione e lo sviluppo delle relazioni nazionali di supporto alla Fondazione stessa.

Articolo 3 – SCOPO

3.1 La Fondazione, che non ha scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale di attività di interesse generale ai sensi del D.Lgs 117/2017 di cui al successivo art. 4.

3.2 In particolare la Fondazione si propone di svolgere l'attività di supporto alla ricerca scientifica, nonché di tutela e di valorizzazione della natura e dell’ambiente, con lo scopo di promuovere, effettuare e sviluppare indagini e ricerche scientifiche su argomenti di climatologia, meteorologia e fisica dell'atmosfera.

Articolo 4 - ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE

4.1 Per il perseguimento delle suddette finalità, la Fondazione svolge le seguenti attività di cui all’art. 5, comma 1, lettere d) e) e h) del D.Lgs 117/2017:

- promuovere e sviluppare la realizzazione di programmi di ricerca scientifica nel campo della meteorologia e climatologia applicate al territorio con particolare riguardo alla sostenibilità dell'ambiente, del territorio e delle attività produttive ed energetiche;
- promuovere ed eseguire osservazioni meteorologiche di interesse sia urbano che agrario, con particolare riferimento allo studio dell'inquinamento nei riflessi urbani ed agricoli;
- raccogliere dati ed elaborazioni riguardanti problemi di meteorologia in genere con particolare riferimento allo studio delle interdipendenze tra variazioni climatiche ed evoluzione urbanistica ed industriale e problemi di fisica ambientale;
- promuovere e stipulare accordi per la fornitura dei propri dati ad altri enti;
- promuovere ricerche di climatologia delle città e delle aree metropolitane con particolare riguardo allo studio delle interdipendenze tra attività produttive, energetiche ed economiche e la meteorologia e climatologia;
- collaborare, stipulando pure accordi e convenzioni, con tutte le autorità costituite per tutti i problemi nei quali la climatologia e la meteorologia entrano come

componenti effettivi;

- diffondere, a titolo gratuito, anche via web, a mezzo di convegni, eventi, manifestazioni, libri e pubblicazioni scientifiche, i risultati della propria attività di ricerca;
- partecipare a programmi di ricerca, progetti ed esperimenti promossi da Enti nazionali e sopranazionali;
- istituire borse di studio e premi anche congiuntamente con altri enti.
- promuovere ed organizzare attività di formazione e corsi di specializzazione ed aggiornamento;
- svolgere ogni altra attività, anche di carattere commerciale, idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali, ivi incluse attività di carattere immobiliare.

La Fondazione recepisce e fa proprio il patrimonio morale, culturale e scientifico dell'Associazione Osservatorio Meteorologico di Milano-Duomo.

4.2 La Fondazione potrà svolgere attività diverse da quelle di interesse generale, purchè secondarie e strumentali rispetto alle prime, secondo i criteri e i limiti definiti con decreto ministeriale ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 e meglio individuate dal Consiglio Direttivo della Fondazione.

4.3 La Fondazione può, altresì, compiere ogni atto funzionale al perseguimento dei propri scopi. In particolare, la Fondazione può, in via esemplificativa e non esaustiva:

- a) acquistare realizzare, gestire, affittare, assumere il possesso a qualsiasi titolo, di beni immobili, beni mobili, impianti, attrezzature e materiali utili e necessari per l'espletamento delle proprie attività;
- b) compiere operazioni bancarie, finanziarie, mobiliari e stipulare contratti e convenzioni con privati ed enti pubblici per lo svolgimento delle proprie attività;
- c) richiedere i finanziamenti per le operazioni deliberate, tra cui, senza esclusione di altri, l'assunzione di mutui, a breve o a lungo termine, con prestazione di garanzie;
- d) partecipare o concorrere alla costituzione di fondazioni, associazioni, consorzi o altre forme associative, pubbliche o private, nonché società di capitali, comunque strumentali al perseguimento degli scopi della Fondazione;

4.4 La Fondazione nello svolgimento delle proprie attività potrà avvalersi di volontari ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 117/2017. I volontari che svolgono l'attività in modo non occasionale saranno iscritti in un apposito registro, tenuto a cura del Consiglio Direttivo. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con la Fondazione tramite la quale svolge la propria attività volontaria. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario. La Fondazione provvederà ad assicurare i volontari ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 117/2017.

Articolo 5 - PATRIMONIO E MEZZI ECONOMICI

5.1 Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- dalla dotazione iniziale, quale risulta dall'atto costitutivo;
- dalle pubbliche e private contribuzioni con destinazione espressa e/o deliberata dal Consiglio Direttivo ad incremento del patrimonio;
- da ogni altro bene che pervenga alla Fondazione a qualsiasi titolo e che sia espressamente destinato ad incremento del patrimonio;

- dai proventi della propria attività che il Consiglio Direttivo abbia deliberato di destinare ad incremento del patrimonio.

5.2 Per l'adempimento dei suoi compiti, la Fondazione dispone:

- dei redditi del patrimonio di cui sopra;
- delle erogazioni liberali e dei contributi pubblici e privati versati alla Fondazione, per il raggiungimento del suo scopo;
- delle somme derivanti da alienazione di beni facenti parte del patrimonio, destinate a finalità diverse dall'incremento del patrimonio per delibera del Consiglio Direttivo.
- i proventi e/o i ricavi derivanti dalle attività di interesse generale e dalle attività diverse ai sensi all'art. 6 del D.lgs. 117/2017;
- dai fondi pervenuti mediante raccolte ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 117/2017;
- ogni altra entrata compatibile con le finalità della Fondazione e nei limiti consentiti dal D.Lgs. 117/2017.

5.3 Un Fondo patrimoniale di garanzia, indisponibile per esigenze gestionali e vincolato a garanzia dei terzi, pari ad Euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero) nelle forme e modalità da individuare dal Consiglio Direttivo deve essere mantenuto dalla Fondazione nelle forme e modalità da individuare dal Consiglio Direttivo e specificatamente indicato nello stato patrimoniale del bilancio.

Articolo 6 - DURATA ESERCIZIO

6.1 Gli esercizi finanziari iniziano il primo gennaio e terminano il 31 dicembre di ogni anno.

Articolo 7 - MEMBRI DELLA FONDAZIONE

7.1 I membri della Fondazione si dividono in:

- Fondatori;
- Aderenti Istituzionali;
- Aderenti Ordinari;
- Aderenti Privilegiati;
- Aderenti Onorari.

Articolo 8 - FONDATORI E ADERENTI

8.1 Sono **Fondatori** coloro che hanno partecipato all'atto costitutivo.

8.2 Sono Aderenti coloro che condividono lo spirito e lo scopo della Fondazione successivamente all'Atto Costitutivo.

8.3 Possono divenire "**Aderenti Istituzionali**", nominati tali dal Consiglio Direttivo, le persone giuridiche, pubbliche o private, e gli Enti che si impegnino a contribuire su base pluriennale al patrimonio, mediante contributi in denaro, beni o servizi, nelle forme e nella misura determinata nel minimo dal Consiglio Direttivo.

8.4 Possono divenire "**Aderenti Ordinari**", nominati tali dal Consiglio Direttivo, le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private e gli Enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscano alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, con le modalità e in misura non inferiore a quella stabilita, anche annualmente, dal Consiglio Direttivo, ovvero con l'apporto di beni materiali o immateriali.

8.5 Sono "**Aderenti Privilegiati**" i discendenti in linea retta o collaterale dei Fondatori, a condizione che ne facciano richiesta e, condividendo la finalità della Fondazione, contribuiscano attivamente alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi.

8.6 La qualifica di Aderente Istituzionale e di Aderente Ordinario dura per tutto il

periodo per il quale il contributo viene regolarmente versato, ovvero la prestazione regolarmente eseguita.

8.7 Possono essere nominati "Aderenti Onorari" dal Consiglio Direttivo le persone fisiche o giuridiche che si siano distinte o si distinguano per meriti particolari nei settori di interesse della Fondazione.

8.8 Il Consiglio Direttivo decide a maggioranza assoluta dei membri l'ammissione degli Aderenti Istituzionali e degli Aderenti Ordinari dietro domanda scritta degli aspiranti. L'eventuale diniego andrà motivato. Con la medesima maggioranza il Consiglio Direttivo decide la nomina dei Partecipanti Onorari.

8.9 Gli Aderenti Istituzionali e Ordinari hanno diritto di partecipare alla vita della Fondazione e a ricevere periodicamente informazioni circa l'attività della stessa e copia del bilancio. Tali categorie di Aderenti possono nominare uno o due componenti del Consiglio Direttivo ai sensi del successivo articolo 10, scelti fra di loro a maggioranza e comunicati al Consiglio Direttivo; in caso di parità prevale il voto dell'Ente o Persona Fisica che ha aderito prima.

Articolo 9 - ORGANI DELLA FONDAZIONE

9.1 Organi della Fondazione sono:

- Il Consiglio Direttivo;
- il Presidente, il Vice Presidente
- l'Organo di controllo;
- il Tesoriere;
- il Comitato Scientifico e il Direttore Scientifico.

Articolo 10 - CONSIGLIO DIRETTIVO

10.1 La Fondazione è retta da un Consiglio Direttivo composto da tre a cinque membri nominati inizialmente nell'atto costitutivo e successivamente come segue:

- a) i Fondatori Sergio Borghi e Roberto Vittorio Gottardi sono membri di diritto a vita;
- b) un consigliere è nominato dal Consiglio in scadenza tra la Comunità Scientifica del settore, quale persona meritevole, indipendente, dotata di adeguata e comprovata esperienza e professionalità;
- c) gli eventuali restanti consiglieri sono nominati dagli Aderenti Istituzionali e Ordinari ovvero, in caso di loro mancanza o qualora questi non provvedono alla nomina nel termine di trenta giorni, dal Consiglio in scadenza.

10.2 Il numero dei componenti del Consiglio Direttivo è determinato dal Consiglio in scadenza.

10.3 I Consiglieri nominati ai sensi dei precedenti punti b) e c) restano in carica tre esercizi fino alla approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio del mandato.

10.4 In caso di dimissioni, decadenza, permanente impedimento o decesso di un Fondatore, il Consiglio nominerà un nuovo componente in sua sostituzione scegliendolo fra gli "Aderenti Privilegiati". Il Consigliere così nominato resterà in carica a vita. Qualora non sia possibile nominare un Aderente Privilegiato, il sostituto sarà nominato dal Consiglio e resterà in carica fino alla scadenza del mandato dei Consiglieri in carica non a vita.

10.5 In caso di dimissioni, decadenza, permanente impedimento o decesso del Consigliere nominato ai sensi del precedente articolo 10 lett. b) e c) il sostituto sarà nominato con le stesse modalità ossia mediante cooptazione da parte del Consiglio in carica ovvero da parte degli Aderenti Istituzionali e Ordinari. Il Consigliere così nominato resterà in carica fino alla scadenza del mandato del consigliere sostituito.

10.6 In caso di dimissioni, decadenza, permanente impedimento o decesso di un membro a vita nominato ai sensi del precedente articolo 10.4, il Consiglio potrà

cooptare un nuovo componente in sua sostituzione o ridurre il numero dei componenti per il mandato in corso, fermo restando il rispetto del numero minimo. In caso di cooptazione, il consigliere così nominato resterà in carica sino alla scadenza del mandato dei Consiglieri in carica non a vita.

10.7 Al Consiglio Direttivo è attribuita l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. In particolare, il Consiglio, oltre a quanto eventualmente previsto in altre disposizioni del presente statuto:

- stabilisce gli indirizzi dell'attività della Fondazione, redige la relazione annuale sull'attività, ne predispone e ne esegue i programmi;
- redige e approva annualmente il bilancio consuntivo, preventivo ed eventualmente il bilancio sociale;
- delibera lo svolgimento di attività diverse da quelle di interesse generale di cui all'art. 6 del D.Lgs. 117/2017;
- delibera sull'accettazione delle donazioni e dei lasciti testamentari;
- amministra il patrimonio della Fondazione con tutti i poteri di gestione ordinaria e straordinaria;
- determina il numero dei propri componenti tra il minimo ed il massimo stabilito dallo statuto;
- assume e licenzia il personale dipendente e ne determina il trattamento giuridico ed economico in conformità alle norme di diritto privato,
- nomina il Direttore scientifico;
- nomina tra i propri componenti il Presidente ai sensi del successivo articolo 12.1 e il Vice Presidente;
- nomina il Tesoriere il quale resta in carica per tre esercizi e potrà essere rieletto.
- delibera le modifiche allo Statuto, nei modi e a sensi di legge.

10.7 Il Consiglio può delegare in tutto o in parte i suoi poteri ad uno o più consiglieri; può nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti, il tutto nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge.

10.8 Il Consiglio Direttivo decide, con propria delibera assunta con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti, la revoca dei consiglieri per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri, tra cui, in via esemplificativa:

- condotta incompatibile con lo spirito e gli scopi della Fondazione;
- mancato rispetto delle norme statutarie e delle delibere del Consiglio Direttivo.

Articolo 11 - RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

11.1 Il Consiglio Direttivo si riunisce presso la sede della Fondazione o anche altrove sia in Italia che all'estero, almeno due volte l'anno e tutte le volte che il Presidente lo ritenga opportuno o che ne sia stata fatta richiesta da almeno due dei suoi componenti.

11.2 La convocazione è fatta dal Presidente con invito scritto contenente il giorno, l'ora e il luogo (fisico o virtuale) della riunione – a mezzo raccomandata, o per posta ordinaria o email ordinaria, all'indirizzo comunicato per iscritto da ciascun consigliere, o altro mezzo tecnologico che tempo per tempo ne attesti legalmente la ricezione - almeno sette giorni prima, con l'indicazione dell'ordine del giorno da trattare, della data, ora e luogo della riunione. L'avviso di convocazione può, altresì, prevedere che la riunione si tenga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione.

11.3 Le adunanze del Consiglio Direttivo e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono, anche per video o teleconferenza, tutti i consiglieri in carica ed i membri dell'Organo di Controllo.

11.4 Il Consiglio Direttivo delibera validamente quando siano presenti la maggioranza

dei suoi componenti in carica e le deliberazioni sono prese validamente con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, salvo diversa disposizione contenuta nel presente Statuto. In caso di parità prevale il voto del Presidente. I verbali delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, devono essere trascritti in ordine cronologico su apposito registro e devono essere sottoscritti dal Presidente e dal segretario della riunione.

11.5 Le riunioni del Consiglio Direttivo si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- a) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;
- b) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- c) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Articolo 12 – IL PRESIDENTE ED IL VICE PRESIDENTE

12.1 La carica di Presidente spetta di diritto al Fondatore Roberto Vittorio Gottardi. Successivamente sarà nominato dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti e resterà in carica tre esercizi e in ogni caso fino alla scadenza del consiglio che lo ha nominato e può essere rinominato.

12.2 Il Presidente rappresenta legalmente, ad ogni effetto, la Fondazione. Egli convoca e presiede il Consiglio Direttivo, fissa gli argomenti posti all'ordine del giorno, vigila sul buon andamento amministrativo della Fondazione e provvede all'esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo anche valendosi dell'aiuto del Vice Presidente.

12.3 Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'ente di fronte ai terzi ed in giudizio ed esercita i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione che gli sono stati delegati dal consiglio, riferendo della sua attività al Consiglio Direttivo. Il Presidente può altresì nominare procuratori per determinati atti o per determinate specifiche operazioni.

12.4 Il Vice Presidente esercita i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione che gli sono stati delegati dal consiglio riferendo della sua attività al Consiglio Direttivo. In caso di mancanza o impedimento del Presidente, il Vice Presidente ne assume automaticamente tutti gli obblighi ed i diritti. Egli risponde del suo operato di fronte al Consiglio Direttivo. Il Vice Presidente resta in carica tre esercizi e in ogni caso fino alla scadenza del consiglio che lo ha nominato e può essere rinominato.

Articolo 13 - ORGANO DI CONTROLLO

13.1 L'organo di controllo è composto, alternativamente, su decisione del Consiglio Direttivo in sede di nomina, da un membro effettivo o da un collegio, composto da tre membri.

13.2 I membri dell'Organo di Controllo restano in carica per tre esercizi fino all'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio. I suoi componenti possono essere riconfermati.

13.3 I componenti dell'Organo di Controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

13.4 L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla

adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

13.5 L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo. Le riunioni dell'Organo di controllo sono validamente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti.

13.6 I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

13.7 Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D.Lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti può essere attribuita all'Organo di Controllo che, in tal caso, deve essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro, ovvero affidata ad un Revisore legale dei conti o di una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

13.8 L'Organo di Controllo assiste alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Alle riunioni dell'Organo di Controllo si applica quanto previsto per le riunioni del Consiglio Direttivo in quanto compatibile.

13.9 L'Organo di Controllo cura la tenuta del libro relativo alle proprie adunanze e delle deliberazioni.

Articolo 14 – COMITATO E DIRETTORE SCIENTIFICO

14.1 Il Consiglio Direttivo può nominare un Comitato Scientifico, composto da un minimo di due ad un massimo di sette membri.

14.2 Il Comitato Scientifico:

- è composto da esperti nei campi in cui opera la Fondazione;
- è disciplinato dall'apposito Regolamento approvato dal Consiglio Direttivo;
- è coordinato dal Direttore Scientifico nelle sue funzioni consultive e propositive;
- è finalizzato a garantire l'elevato standard qualitativo dei lavori nonché la loro imparzialità intellettuale e rigore scientifico.

14.3 Il Consiglio Direttivo nomina il Direttore scientifico, scelto tra le personalità distintesi nei campi di attività indicati all'articolo 3.

14.4 Il primo Direttore scientifico è nominato dai Fondatori. Il Direttore scientifico dura in carica per il tempo determinato all'atto della nomina e comunque per non più di tre anni e può essere riconfermato.

14.5 Il Direttore scientifico viene sostituito dal Consiglio Direttivo in caso di dimissioni, permanente impedimento o decesso, per il rimanente periodo di durata in carica.

14.6 Il Direttore scientifico, avvalendosi del contributo e del lavoro dei membri del Comitato Scientifico:

- esplica le attribuzioni ed i compiti che gli sono conferiti dal Consiglio Direttivo;
- ha funzioni consultive e propositive sui progetti e le attività della Fondazione e segnala persone ritenute idonee, a suo giudizio, per collaborare nell'attuazione di dette attività;
- esprime il suo parere sui programmi di attività ad esso sottoposti;
- esprime il suo parere sui risultati conseguiti in ordine alle iniziative attuate dalla Fondazione.
- convoca le riunioni del Comitato Scientifico e ne coordina le attività in ottemperanza a quanto stabilito nell'apposito Regolamento.

14.7 I membri del Comitato Scientifico non percepiscono compensi.

14.8 Alle riunioni del Comitato Scientifico non si applica quanto previsto dagli articoli 23, 24 e 25 del D.Lgs. 117/2017.

Articolo 15 – TESORIERE

15.1 Le competenze del Tesoriere sono la riscossione delle entrate a qualsiasi titolo, l'effettuazione dei pagamenti per le spese regolarmente deliberate o approvate e la tenuta dei registri della contabilità per la predisposizione dei bilanci preventivo e consuntivo.

Articolo 16 - LIBRI SOCIALI

16.1 I libri essenziali che la Fondazione deve tenere sono:

- a) libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- b) il Libro degli Aderenti;
- c) Il libro dei volontari
- d) Il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo

16.2 I libri di cui alle lettere a), b), c), sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo. Il libro di cui alla lettera d) è tenuto a cura dell'organo a cui si riferisce.

Articolo 17 – COMPENSI PER LE CARICHE SOCIALI

17.1 Ai componenti del Consiglio Direttivo possono essere riconosciuti dei gettoni di presenza nei limiti di cui all'art. 8 del D.Lgs. 117/2017.

17.2 Ai componenti dell'Organo di Controllo e a chiunque rivesta cariche sociali possono essere riconosciuti compensi individuali proporzionati all'attività, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze e comunque non superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni.

17.3 La Fondazione, nei casi previsti dalle disposizioni di legge vigenti, provvede a pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo nonché ai dirigenti.

Articolo 18 - DIVIETO DI DISTRIBUZIONE DI UTILI

18.1 Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

18.2 E' in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali e nei casi espressamente previsti dall'art. 8 del D.Lgs. 117/2017.

Articolo 19 - SCIoglimento

19.1 La Fondazione si estingue nei casi previsti dagli artt. 27 e 28 codice civile. In caso di estinzione della Fondazione, il Consiglio Direttivo nomina uno o più liquidatori, che verranno scelti fra i suoi membri.

19.2 In caso di estinzione o scioglimento, per qualsiasi causa, tutti i beni della Fondazione che residuano esaurita la liquidazione, devono essere devoluti, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo settore di cui all'art 45, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro Ente del Terzo settore scelto dal Consiglio Direttivo, ovvero, in mancanza di indicazioni alla Fondazione Italia Sociale.

Articolo 20 - NORMA DI RINVIO

20.1 Per quanto non espressamente previsto nell'atto costitutivo e nel presente statuto, si fa riferimento alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 117/2017, nel codice civile ed alle disposizioni legislative vigenti.

Articolo 20 – CLAUSOLA TRANSITORIA

Con l'entrata in vigore del presente statuto, al fine di consentire l'applicazione delle regole di governance di cui al precedente art. 10, si precisa che il consigliere Laura Borghi è consigliere a vita nominata in sostituzione del Fondatore Sergio Borghi in conformità all'articolo 10.4; i Consiglieri Giuseppe Frustaci e Cristina Lavecchia resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio in corso.

F.to: Roberto Vittorio Gottardi
Monica De Paoli

PREMESSA

Il sottoscritto MATTEO ZAGARIA, iscritto all'Ordine dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili di MILANO, al n. 6158 ed iscritto all'albo dei Revisori Legali al numero 130182, a seguito dell'incarico conferitogli dal Presidente del Consiglio Direttivo, Dott. Roberto Gottardi, ha proceduto alla valutazione del patrimonio, ai sensi e per gli effetti dell'art.2465 del Codice Civile e del disposto di cui all'art. 22 comma 4 D.L. 117/2017, della FONDAZIONE OSSERVATORIO METEOROLOGICO MILANO DUOMO, con sede legale in Milano Via Guerrazzi 25, C.F. 97711130159, nel proseguo la "fondazione", onde consentire l'assolvimento delle procedure connesse all'acquisto della personalità giuridica e la costituzione di un fondo di dotazione di euro 30.000, conseguenti alla delibera che sarà assunta dal Consiglio Direttivo in data 3 novembre 2022.

La predetta fondazione si propone di svolgere l'attività di supporto alla ricerca scientifica, nonché di tutela e di valorizzazione della natura e dell'ambiente, con lo scopo di promuovere, effettuare e sviluppare indagini e ricerche scientifiche su argomenti di climatologia, meteorologia e fisica dell'atmosfera.

Nello svolgere il suo incarico il perito ha utilizzato la seguente documentazione:

1. Situazione contabile al 31 agosto 2022.
2. Situazione patrimoniale al 31 agosto 2022.
3. Bilancio dell'esercizio 2021 composta da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e nota integrativa, relazione del revisore ai sensi dell'art 14 del d.lgs 27,01,2010 n. 39.

La stima oggetto della presente relazione é riferita al 31 agosto 2022, e formata in base all'esame delle risultanze dell'ultimo bilancio approvato al 31.12.2021 e dalla situazione contabile al 31 agosto 2022.

CONSIDERAZIONI GENERALI SULLA TENUTA DEI LIBRI

OBBLIGATORI

La Fondazione è sottoposta ad attività di revisione della contabilità da parte del sottoscritto. Dalla mia attività di controllo svolta sino al 31 agosto 2022, non sono emersi elementi significativi che possano evidenziare situazioni critiche circa la regolare tenuta della contabilità.

I libri obbligatori in ottemperanza di disposizioni civilistiche e fiscali risultano tutti aggiornati e stampati fino alla data del 31.12.2021 e quindi consentono al sottoscritto perito di assumere i dati contabili necessari nella consapevolezza che essi rispecchiano fedelmente le scritture contabili tenute ai sensi di legge.

Le registrazioni contabili dell'Ente risultano regolarmente tenute secondo i criteri della contabilità ordinaria, sia ai fini IVA, sia ai fini della determinazione del reddito, e risultano aggiornate alla data della presente perizia nel sistema informatico della società, anche se non ancora stampate.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Lo scrivente ritiene di dover preliminarmente ricordare che il patrimonio di una fondazione consiste nel complesso di beni immobili e mobili detenuti dalla stessa, che si occupa anche della sua gestione per poter raggiungere l'obiettivo per cui la fondazione è stata costituita.

Prima di entrare sempre più nello specifico, è necessario precisare che avendo la fondazione personalità giuridica, la sua autonomia patrimoniale è perfetta e quindi possiamo parlare di patrimonio in senso stretto.

Alla luce della attività svolta dalla fondazione oggetto della presente analisi peritale e dell'obiettivo di determinarne la consistenza del patrimonio, al fine di verificarne la congruità rispetto alle previsioni minime del Decreto legislativo del 03/07/2017 n. 117

	- Codice del Terzo settore il sottoscritto ha ritenuto di utilizzare il Criterio di valutazione con il metodo Patrimoniale definibile in base alla differenza tra attività possedute e passività presenti in bilancio.	
	SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 AGOSTO 2022	
	Il sottoscritto perito ha esaminato la Situazione patrimoniale al 31 agosto 2022 come risultante dalle scritture contabili tenute ai sensi di legge e dai bilanci depositati.	
	In particolare ha riscontrato l'esistenza presso la sede legale e le unità operative dell'ente dei cespiti esistenti e rubricati nel libro cespiti ammortizzabili, ritenendo di non dover provvedere ad effettuare rettifiche valutative in relazione allo stato di manutenzione degli stessi ed al loro costo di rimpiazzo. Sono state verificate le partite creditorie e debitorie riscontrando l'assoluta esattezza delle stesse rispetto a quelle emergenti dalle scritture contabili della società e provvedendo alla parziale o totale svalutazione dei valori difficilmente realizzabili.	
	<i>Descrizione e valore delle singole classi di attività e passività e criteri di valutazione</i>	
	Le singole poste attive e passive indicate nella situazione patrimoniale alla data del 31 agosto 2022 vengono descritte e giustificate nella presente relazione, seguendo l'ordine della struttura contabile adottata dall'ente, e trovano piena rispondenza nelle scritture contabili tenute dallo stesso. Scritture contabili alle quali si fa specifico e costante riferimento ove, nello svolgimento della relazione, si assumono i costi di formazione ed i valori numerari.	
	Il sottoscritto espone di seguito, per ogni singola posta attiva e passiva, i criteri di valutazione applicati e la composizione delle singole voci allo scopo di giungere ad una valutazione del patrimonio sociale nel pieno rispetto del carattere cautelativo da cui l'esperto non deve discostarsi.	
	Immobilizzazioni Immateriali	
		3

La voce in esame è riconducibile alle spese di costituzione della Fondazione e alle spese notarili per la fusione per incorporazione, a software, a marchi ed all'avviamento. Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono ad oneri accessori alla realizzazione della rete meteo.

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, imputate a conto economico, sono state calcolate considerando la durata economico-tecnica degli investimenti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Considerato la natura particolare di tali beni, si ritiene corretto adottare una valutazione riferita al residuo valore ammortizzabile che, applicato al caso in esame, si desume dal libro cespiti e pari a € 211.935.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite dai beni strumentali di proprietà e rappresentano le consistenze riguardano principalmente, mobili e arredi, attrezzature informatiche e varie, dalla stazione meteo destinate alle attività istituzionali della fondazione.

Considerato lo stato di conservazione anche degli altri beni, si ritiene corretto adottare una valutazione riferita al presunto valore di realizzo, che applicato al caso in esame trova corrispondenza nel valore contabile di formazione al netto degli ammortamenti calcolati e pari a € 157.072

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni Finanziarie possedute dalla Fondazione rappresentano l'elemento fondamentale per la definizione del corretto valore del patrimonio della stessa, in particolare esse sono composte da un conto deposito vincolato per € 30.000 ed altri crediti immobilizzati per euro 139 relativi a deposito cauzionale per utenze energetiche.

	Crediti commerciali	
	La voce presenta un saldo al 31 agosto 2022 di € 37.590 al netto del f. svalutazione	
	pari ad euro 6.006 che si ritiene congruo, e si riferisce ai crediti verso clienti.	
	Crediti verso altri	
	La voce presenta un saldo al 31 agosto 2022 di € 13.420, ed è rappresentativa	
	principalmente dei crediti per contributi da ricevere su progetti realizzati.	
	Crediti v/erario	
	La voce presenta un saldo al 31 agosto 2022 di € 35.445, ed è rappresentativa	
	principalmente dei crediti per Iva, Ires ed Irap.	
	Disponibilità liquide	
	Sono pari a € 103.427 e rappresentative dei saldi attivi Bancari e della Liquidità di	
	Cassa alla data di riferimento, dettagliati nella loro consistenza ed esposti al valore	
	nominale. Il saldo dei conti correnti intrattenuti con i vari Istituti di credito, è stato	
	verificato con gli estratti conto e riconciliato con le schede alla data del 31 agosto	
	2022, risultando rispondente alle scritture contabili.	
	Risconti attivi	
	Alla data di formazione della situazione patrimoniale di riferimento l'ente ha calcolato	
	i risconti costituiti da quelle frazioni di costi già contabilizzati ma non ancora maturati	
	che per la loro natura risultano di competenza dell'esercizio. La voce presenta un saldo	
	al 31 agosto 2022 di € 2.237.	
	Fondo Trattamento di Fine Rapporto	
	Tale fondo, pari ad € 84.968, è relativo all'accantonamento del trattamento di fine	
	rapporto maturato in favore del personale dipendente alla data del 31 agosto 2022. I	
	procedimenti utilizzati ed i relativi calcoli delle quote maturate risultano essere	
	conformi alle disposizioni di legge e ne consegue quindi l'attendibilità.	

Debiti verso altri finanziatori

La voce espone il debito infruttifero verso altri finanziatori. La consistenza, al 31 agosto 2022, di cui è stata accertata l'esistenza, è pari ad € 300.000.

Debiti verso Fornitori

La voce in esame espone l'entità dei debiti verso i fornitori per € 13.112, compresi quelli per fatture ancora da ricevere, riferiti a forniture eseguite e non ancora regolate monetariamente alla data di riferimento. La consistenza di detti debiti è stata accertata attraverso la rispondenza contabile ed anche emerso che la quasi totalità è stata regolarmente pagata alla data odierna.

Debiti tributari

La voce espone la consistenza al valore nominale del debito verso l'Erario per le ritenute sui compensi a dipendenti, e collaboratori, nonché il debito per il saldo delle imposte IVA, IRES ed IRAP relativo al 2020, ed ammonta a complessivi € 31.196

Debiti verso istituti di previdenza

La voce, pari a € 5.689 espone la consistenza al valore nominale dei debiti previdenziali relativi ai compensi di lavoro subordinato e autonomo corrisposti a tutto il mese di agosto 2022.

Altri Debiti

La voce, per un totale di € 45, è formata altri debiti.

Risconti passivi

Alla data di formazione della situazione patrimoniale di riferimento la società ha calcolato i risconti passivi costituiti da quelle frazioni di ricavi già contabilizzati ma non ancora maturati che per la loro natura risultano di competenza dell'esercizio.

La voce presenta un saldo al 31 agosto 2022 di € 4.031

Da quanto fino a qui esposto ritiene pertanto il sottoscritto perito che il Patrimonio

117/2017, che il valore alla data del 31 agosto 2022 del Patrimonio della
FONDAZIONE OSSERVATORIO METERELOGICO MILANO DUOMO è non
inferiore a € 30.000,00 (euro trentamila/00).

Milano, 31 ottobre 2022

In fede

Dott. Matteo Zagaria

Matteo Zagaria

A stylized, handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the end.

Netto della Fondazione possa essere determinato in € **152.223**, importo che in
 dettaglio scaturisce dalla seguente situazione patrimoniale:

ATTIVITÀ

Immobilizzazioni immateriali	211.934
Immobilizzazioni materiali	157.072
Immobilizzazioni finanziarie	30.139
Crediti verso clienti	37.590
Crediti verso erario	35.445
Crediti verso altri	13.420
Disponibilità liquide	103.427
Risconti attivi	2.237
TOTALE ATTIVITÀ	591.264

PASSIVITÀ

Debiti v/altri finanziatori	300.000
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	84.968
Debiti verso fornitori	13.112
Debiti tributari	31.196
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza	5.689
Altri debiti	45
Risconti passivi	4.031
TOTALE PASSIVITÀ	439.041

PATRIMONIO NETTO RETTIFICATO 152.223

In conclusione, ritenendo di aver correttamente adempiuto al proprio dovere e di aver
 svolto l'incarico con scrupolosità e competenza, il sottoscritto conferma, ai sensi e per
 gli effetti dell'art.2465 del Codice Civile e del disposto di cui all'art. 22 comma 4 D.L.

*Imposta di bollo assolta in modo virtuale
aut. n. 84293/2009 del 14.01.2010
dall'Agenzia delle Entrate di Milano 2*

Repertorio numero 30239

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue il giorno tre del mese di novembre,

3 novembre 2022.

In Milano, nel mio studio in via Manzoni n. 12.

Avanti a me dottoressa **Monica De Paoli**, notaio residente a Milano, iscritto al Collegio Notarile di Milano

è comparso:

il dott. **Matteo Zagaria** nato a Napoli il 21 settembre 1969, domiciliato in Milano, via Caradosso n. 12, codice fiscale ZGR MTT 69P21 F839D, iscritto al Registro dei Revisori legali al n. 130182, con Decreto Ministeriale del 3 luglio 2003, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 54 dell'11 luglio 2003.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi presenta la relazione peritale che precede e mi chiede di asseverarla con giuramento.

Aderendo alla fattami richiesta, deferisco il giuramento al comparente, previa ammonizione sulle conseguenze delle dichiarazioni false o reticenti e sull'obbligo di dichiarare la verità.

Il comparente presta quindi il giuramento di rito ripetendo la formula:

"Giuro di aver bene e fedelmente adempiuto all'incarico affidatomi e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità".

Richiesto ho ricevuto il presente atto, da me letto al comparente, che lo approva e con me notaio lo sottoscrive.

Consta di un foglio dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato da me e da persona di mia fiducia per una facciata fin qui.

F.to: Matteo Zagaria

Monica De Paoli

Certifico io sottoscritta, **Monica De Paoli**, notaio in Milano, iscritto al Collegio Notarile di Milano, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale *(dotata di certificato di validità fino al 7 settembre 2023, rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority)*, che la presente copia *(rilasciata in bollo assolto in modo virtuale - n. 1 marche da euro 16,00)*, contenuta su supporto informatico, è conforme all'originale formato su supporto cartaceo.

Milano, 18 diciotto novembre 2022 duemilaventidue.



Firmato digitalmente da
MONICA DE PAOLI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
MILANO:80052030154